



Unione Europea
Fondo Europeo
di sviluppo regionale



REGIONE
PIEMONTE



Ministero dell'Economia
e delle Finanze

autorità
ambientale

integrazione
della componente
ambientale
in una prospettiva
di sviluppo
sostenibile

programmi
cofinanziati dai
fondi strutturali

Programma INTERREG III A ALCOTRA Italia-Francia 2000-2006

Comitato di Programmazione
Provincia di Imperia, Sanremo 19/11/2003

ATTIVITA' DI VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL PROGRAMMA
1° Ipotesi di lavoro

**Programma INTERREG III A ALCOTRA Italia-Francia 2000-2006
Comitato di Programmazione
Provincia di Imperia, Sanremo 19/11/2003**

**ATTIVITA' DI VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL PROGRAMMA
1° Ipotesi di lavoro**

1. Introduzione

Coerentemente con le indicazioni del Regolamento 1260/99 è stato nominato nel 2001 un "Gruppo tecnico ambiente"; è costituito dai rappresentanti delle Autorità ambientali italiane e francesi e svolge il compito di seguire gli aspetti di sostenibilità ambientale del Programma. La prima riunione di tale Gruppo ha avuto luogo, su iniziativa dell'Autorità di gestione, il 27 marzo 2001 con la partecipazione dei rappresentanti, per l'Italia, dei servizi che svolgono il ruolo di Autorità ambientale in ciascuna delle tre Regioni italiane coinvolte (Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria) e, per la Francia, delle DIREN PACA e Rhône-Alpes.

Nel corso del 2002 il Gruppo ha partecipato alle riunioni dell'Organismo collegiale, convocate in occasione dei Comitati di programmazione nonché, in forma ristretta (con un rappresentante per parte nazionale), alle riunioni del Comitato stesso e del Comitato di Sorveglianza. Durante il Comitato di Programmazione tenutosi ad Annecy il 14/11/2002 il Gruppo ha deciso di esercitare una vigilanza particolare sulle misure 1.1, 2.1, 2.3, 3.3 del Programma e di determinare, in collaborazione col Segretariato Tecnico Congiunto, quali siano i progetti da sottoporre a specifica istruttoria ambientale.

L'Autorità Ambientale della Regione Piemonte, membro del Gruppo Tecnico Ambiente, al fine di verificare l'integrazione della componente ambientale a livello programmatico e progettuale, propone il piano di lavoro di seguito esplicitato.

2. Piano di lavoro

L'Autorità Ambientale ha avviato la predisposizione di un piano di lavoro che prevede le seguenti fasi:

1. analisi dei contenuti ambientali del Programma;
2. analisi dei progetti di intervento;
3. valutazione degli effetti ambientali complessivi del Programma.

2.1 Analisi dei contenuti ambientali del Programma

Attraverso lo studio della Valutazione ex-ante e delle schede tecniche di misura del Complemento di Programmazione sono stati evidenziati gli aspetti ambientali contenuti nei diversi assi e si è rilevato che sono valorizzati in modo differenziato.

Nell'asse 1 TERRITORIO - *Gestire in comune gli spazi frontalieri in una prospettiva di sviluppo sostenibile*, i temi ambientali vengono approfonditi in modo diffuso. Le azioni mirano a tutelare l'ambiente e a studiarne l'evoluzione, a rafforzare il legame tra lo sviluppo rurale e la salvaguardia del territorio, a favorire lo sviluppo di metodi di agricoltura eco-compatibile, a migliorare la situazione dell'inquinamento ambientale attraverso una migliore conoscenza dei fattori inquinanti, a sensibilizzare gli utilizzatori ad un uso più razionale e meno inquinante delle risorse naturali.

Anche nell'asse 2 IDENTITÀ - *Rafforzare l'identità transfrontaliera nel quadro della cittadinanza europea*, sono presenti, anche se non centrali, alcune problematiche ambientali, soprattutto quelle legate alla mobilità personale (trasporti pubblici, inquinamento da traffico), alla tutela del patrimonio culturale e all'educazione ambientale.

Nell'asse 3 COMPETITIVITÀ - *Promuovere la competitività delle aree di frontiera*, il tema dell'ambiente è visto soprattutto in chiave di tutela sia dai rischi connessi alle attività produttive sia da quelli legati alla pressione antropica delle attività turistiche. Le azioni previste all'interno di quest'asse tendono a prevenire effetti negativi, per esempio promuovendo forme di turismo 'dolce', o a creare situazioni di maggior attenzione, per esempio attraverso servizi di supporto alle imprese nel campo ambientale.

Sulla base di queste considerazioni sono state selezionate le misure con ricadute ambientali significative e, di conseguenza, sono state escluse dalla successiva fase di analisi le misure: 2.2 *Accesso alla società dell'informazione*, 2.4 *Sanità e servizi sociali* e 2.5 *Politiche per i giovani: istruzione e lavoro*, in quanto si occupano di servizi informatici e educativi.

2.2 Analisi dei progetti di intervento

La fase in esame prevede l'analisi dei contenuti delle schede progettuali e l'approfondimento di alcuni progetti, al fine di verificare la coerenza tra gli eventuali obiettivi di tutela ambientale ed ecosostenibilità e le azioni previste.

L'approfondimento di alcuni progetti prevede i seguenti passi:

1. Impostazione di una procedura univoca di valutazione dei singoli progetti dal punto di vista dei contenuti e degli effetti ambientali;
2. Individuazione di una lista di indicatori ambientali.

Nel primo punto si prevede di individuare un metodo di valutazione che, tramite adeguati strumenti (check-list, network, ecc.), consenta di stimare gli effetti ambientali degli interventi sulle matrici, allargando il campo d'indagine rispetto a quanto previsto dalla scheda (per esempio: energia, paesaggio, ecc.). A tal fine è necessario localizzare l'intervento facendo emergere le specifiche criticità ambientali preesistenti allo stesso, per indirizzarne la realizzazione in termini di sostenibilità e migliorarne gli effetti.

L'ultimo punto consiste nella stesura di una lista di indicatori ambientali, desunti con il supporto dei risultati delle fasi precedenti e utilizzabili sia per il monitoraggio dei progetti che per la fase finale di analisi delle ricadute complessive del Programma.

2.3 Valutazione degli effetti ambientali complessivi del Programma

In tale fase si effettua un confronto tra il livello programmatico e progettuale. A partire dalla valutazione dei progetti e dall'utilizzo degli indicatori ambientali selezionati nella fase precedente si prevede:

- la stima delle ricadute effettive indotte dal complesso degli interventi approvati annualmente;
- Il confronto tra le ricadute stimate e gli effetti potenziali attesi dalle misure del Programma e definiti nella fase di valutazione ambientale ex-ante.

3. RISULTATI ATTESI

I principali risultati attesi dall'applicazione del piano di lavoro descritto consistono in:

1. definizione di strumenti per l'istruttoria, come linee guida, ecc.;
2. impostazione e applicazione di una metodologia per la stima degli effetti ambientali;
3. realizzazione di strumenti per il monitoraggio, come indicatori ambientali;
4. messa a punto di una valutazione complessiva dei progetti, utile per la fase di riprogrammazione;
5. stesura di un report ai fini di comunicazione e informazione.

In conclusione l'Autorità Ambientale, al fine di una proficua collaborazione con tutti gli organismi competenti che garantisca la sostenibilità ambientale del Programma, auspica un confronto sulla presente ipotesi di lavoro.